
NUOVI ORIZZONTI

Settimanale di informazione - Direz. : Via Clelia, 18 - 00181 Roma - Redaz. : Viale Trastevere, 66 - 00153 RM
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 122/83

Febbraio 2011
n. 2

I Responsabili Regionale e Provinciale dell'Organizzazione Sindacale O.S.Po.L. - CSA attaccano il Sindaco Lembo: " Ha disatteso gli impegni".

28/01/2011

Comunicato integrale di Giuseppe Morra e Enzo Pagano, responsabile regionale ed responsabile provinciale della organizzazione sindacale Ospol-Csa.

"L'Ospol-Csa dipartimento polizia locale, da sempre impegnato per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici della polizia locale e della loro autonomia dalle ingerenze politiche, in merito alla vicenda della nomina a Comandante della P.L. di Capri ha già ampiamente manifestato e rappresentato a tutte le Autorità competenti le proprie perplessità e contrarietà circa la legittimità della procedura concorsuale che ha portato a tale assunzione. Il Comune di Capri, nonostante tutto il clamore mediatico, l'opposizione di questa organizzazione sindacale, dei componenti del Corpo stesso della polizia locale di Capri e di buona parte dei cittadini capresi, che chiedevano l'assunzione del Comandante dall'interno del Corpo stesso o a seguito di un regolare concorso per titoli ed esami, è rimasto imperterrito nella propria posizione. Il sindaco Lembo e l'amministrazione da esso rappresentata nella riunione tenutasi con gli scriventi al Comune di Capri il 10 dicembre u.s. avevano assunto un preciso impegno

di convocare un tavolo di discussione appena trascorse le festività natalizie, teso a risolvere tutte le controversie in atto tra l'Amministrazione stessa e la Polizia Locale di Capri, compreso quello della nomina del Comandante.

Ebbene a oggi l'Amministrazione continua a non mantenere gli impegni assunti con la scrivente, dilazionando i tempi del confronto sindacale.

Tale comportamento lede estremamente i diritti dei lavoratori, dell'organizzazione sindacale e della cittadinanza stessa che vede oggi un servizio di polizia locale lacerato dalle strumentali e puerili contrapposizioni della Amministrazione verso i componenti del corpo.

L'Ospol-Csa stigmatizza ancora una volta il comportamento dell'Amministrazione che quasi tende ad assoggettare il Corpo della polizia municipale alla politica locale. Questa organizzazione, come già annunciato, ha presentato ricorso al TAR Campania per l'annullamento della procedura concorsuale con cui l'amministrazione ha nominato il nuovo Comandante. Inoltre, continuerà a sostenere la lotta dei lavoratori e delle lavoratrici della P.L. di Capri al fine di riportare all'interno del Corpo la serenità, elemento indispensabile per la resa di un servizio efficace ed efficiente per la cittadinanza tutta.

Le denunce di questa organizzazione hanno visto negli ultimi giorni l'interessamento della Procura della Repubblica cui spetta l'esclusivo compito di accertare

eventuali reati commessi in merito alla procedura di assunzione del Comandante, inoltre il Senatore Domenico Gramazio, sempre in merito alla vicenda, ha presentato interrogazione parlamentare al Ministro degli Interni.

Infine l'Ospol-Csa ribadisce che continuerà a battersi per assicurare al Corpo della P.L. la piena autonomia organizzativa e gestionale, non consentendo alcuna ingerenza della politica locale, il cui compito, nel rispetto della legge n. 65/1986 è esclusivamente di indirizzo. Ciò soprattutto per garantire la tenuta della vivibilità e della sicurezza di tutti i cittadini capresi".

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Legislatura 16

Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-04442

Pubblicato il 26 gennaio 2011

Seduta n. 493

GRAMAZIO: Ai Ministri dell'interno e per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

in data 24 novembre 2010 il quotidiano d'informazione "Seracittà Capri" pubblicava un articolo mediante il quale si anticipava la nomina del nuovo Comandante della Polizia municipale di Capri criticando a tal proposito l'operato del sindaco Ciro Lembo che "ovviamente per il cambio al vertice non sceglie la linea della legalità e, se vogliamo, della logica ma si affida ai soliti ingarbugliati, illegittimi e spesso illegali meccanismi che conosce solo lui". Inoltre vi si riportava che "Il tentativo di procedere ad un'assunzione diretta è assolutamente scandaloso così come lo è la mortificazione per il corpo della Polizia municipale e per le professionalità da esso

espresse e a cui viene sottratta la possibilità di un regolare concorso"; in data 29 novembre 2010 il sindacato OSPOL/CSA indiceva un'assemblea alla quale partecipava la totalità dei dipendenti del Corpo di Polizia municipale di Capri i quali, all'unanimità, esprimevano con un comunicato "il loro sconcerto per gli incredibili articoli di stampa in cui viene indicato nome e cognome della futura responsabile della Polizia municipale, tale Marica Avellino, ancora prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande (...), chiedendo l'intervento della Magistratura, ordinaria e contabile, del Ministro dell'Interno, di quello della Funzione Pubblica"; sempre in occasione della citata assemblea i lavoratori della Polizia municipale di Capri esprimevano "tutta la loro amarezza e indignazione per l'irrazionale scelta di assumere una persona esterna senza un regolare concorso, senza un briciolo di esperienza, e per di più a tempo determinato"; in data 1° dicembre 2010 il quotidiano "Il Mattino - Napoli Sud" pubblicava un articolo nel quale si riportava la notizia che "Ieri mattina il sindaco Ciro Lembo ha firmato il decreto con il quale nomina comandante del corpo di Polizia municipale una trentenne professionista isolana. Marica Avellino, laureata in giurisprudenza, a partire da domani e per 36 mesi assumerà il ruolo di comandante di Polizia municipale, mentre è sospesa l'indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami che doveva assegnare a tempo indeterminato l'incarico. Il concorso era stato fortemente contestato dai vigili urbani di Capri, che ritenevano che all'interno del personale in servizio, composto da 18 fissi e 6 stagionali, ci fossero elementi idonei per espletare l'incarico: tre ufficiali, di cui uno laureato con consolidata esperienza di comando nell'Arma dei carabinieri, e un agente di Polizia municipale laureato in economia

e commercio che, con il grado di sottotenente di Vascello, ha prestato servizio nella marina militare.

È cominciato così un braccio di ferro tra il corpo dei vigili urbani e il sindaco che è andato avanti ad oltranza sino a ieri, quando **Ciro Lembo** ha firmato il decreto affidando a **Marica Avellino** il posto. La motivazione del sindaco è stata che la sua è stata una scelta di affidare l'incarico di matura fiduciaria ad una persona residente nel luogo, già inserita nel tessuto economico e sociale"; considerato che su un articolo di un famoso studio legale, diffuso sul *web* a commento di una pronuncia della Corte dei conti in merito ad una vicenda simile, si legge che "La Corte dei conti, sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti di Governo e delle amministrazione dello Stato, col parere n. 18 reso il 4 ottobre scorso, nel negare il visto di legittimità all'incarico dirigenziale della Sovrintendenza speciale per il polo museale di Venezia, affidato dal dirigente generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministro per i beni e le attività culturali, ha colto l'occasione per chiarire quali sono i presupposti essenziali e indispensabili per assumere a tempo determinato dirigenti estranei all'organico dell'Ente. La Corte dei Conti ha fornito un'interpretazione assai rigorosa della nuova normativa dettata dall'art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001: al fine di contenere la spesa della macchina pubblica e non frustrare legittime aspettative di crescita professionale e carriera del personale interno, specie di livello dirigenziale, si può eccezionalmente conferire incarichi al di fuori dei ruoli, solo allorché sia compiutamente e oggettivamente dimostrato che, all'interno dell'amministrazione interessata, non è possibile reperire nessun soggetto che sia idoneo a ricoprire l'incarico da affidare, per titoli, qualifiche e competenze.

Siffatta carenza di professionalità interna deve essere diffusamente motivata negli atti amministrativi che conducono all'assegnazione dell'incarico, così come va attentamente motivata per iscritto la necessità dell'Ente di avere un dirigente esterno in possesso di determinate competenze e/o titoli", l'interrogante chiede di conoscere:

se i Ministri in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, siano a conoscenza di quanto descritto; quali iniziative intendano porre in essere e quali provvedimenti adottare, al fine di appurare ed eventualmente sanzionare l'operato del Sindaco di Capri qualora il medesimo abbia esercitato, nella circostanza, un potere non conforme a quanto conferitogli dall'attuale normativa sia come amministratore locale che come ufficiale di Governo e, ciò, anche alla luce del clamore suscitato presso l'opinione pubblica per un ingiustificato dispendio di risorse economiche pubbliche nonché il negativo impatto sugli agenti ed ufficiali del Corpo di Polizia municipale di Capri che hanno subito l'irragionevole imposizione di un comandante che non ha mai esercitato funzioni di comando e visto cancellare con un decreto le loro legittime aspettative di carriera.

Legge di riforma: promessa mancata

di LUCIANO MATTARELLI



Il presidente nazionale Anvu, Luciano Mattarelli.

All'inizio del 2010, sembrava cosa fatta: vedrete, ci dissero, entro maggio la Legge

di riforma della polizia locale sarà approvata.

Poi arrivò giugno per leggeri ritardi, poi settembre... Il fine anno è passato e la “nostra” Legge di riforma non si è vista. Ecco l’ennesima promessa mancata. Ma perchè, poi, i politici si ostinano a farla sembrare una Legge “nostra”? Come se interessasse solo noi. Si tratta invece di sicurezza pubblica, dunque è una legge che interessa tutti i cittadini. E non si capisce nemmeno perchè in un momento come questo, dove la parola d’ordine è il risparmio della spesa pubblica, si continui a mantenere in piedi un sistema sicurezza organizzato su sette corpi di polizia; dispendioso, inefficace, inefficiente e costoso. L’Italia è stata “bacchettata” a più riprese, dall’Europa, per non aver ancora posto rimedio a quanto sopra.

Quale sarà il motivo per cui non si attua una riforma ritenuta da tutti necessaria, che darebbe veramente più efficienza, più efficacia e più economicità al sistema sicurezza? Il problema è la polizia locale? Ai parlamentari l’abbiamo già detto: “Se è così, fate fare tutto alle polizie di Stato. Fateci ritornare impiegati di vigilanza comunale (come ad esempio, gli Ispettori Asl). Ci hanno risposto che non è possibile, che non si può “eliminare” la Locale. Allora, abbiamo detto, “con la Legge di riforma, dateci le stesse cautele che hanno gli operatori della polizia di Stato, come prevede l’articolo 3 della Costituzione”. Risultato: non è stato fatto niente. Allora forse, per mettere fine a questa situazione, dobbiamo cambiare registro! Forse la soluzione, è quella che da tempo propone il presidente della M.A.R.Co.Po.Lo. (e nostro socio), Francesco Delvino, che dice che la Legge non la vogliamo più, che siamo bene nello status di impiegati di vigilanza dei comuni e delle province. Se è così, allora che lo Stato non cerchi più di coinvolgerci nei problemi di sicurezza o di ordine

pubblico, lasciateci al “nostro” terzo comma dell’articolo 57 del Codice di Procedura Penale e alla nostra “inutile e marginale collaborazione e ausiliarità” nel campo della pubblica sicurezza. Avremmo così anche risolto anche molti problemi all’apparato burocratico del dipartimento di pubblica sicurezza e di parte del Ministero Interno, che non dovrà più arrampicarsi sugli specchi per dimostrare ogni volta che non siamo poliziotti ma “vigili urbani” (dato che a tutt’oggi, a 25 anni di distanza dalla Legge 65/86 continuano ufficialmente ad appellarci con questo pseudonimo– soprannome, intendendo uno status non di dignità di polizia).

Chi mi conosce sa bene che scrivere queste cose mi dà enorme sofferenza. Continuare però a vedere l’ingiustizia che si perpetra nei confronti del personale di polizia locale, è diventato per me, dopo più di trentanni di servizio, insopportabile. A questo punto, visto che da parte di molti appartenenti alle altre forze dell’ordine, ai quali siamo già simili e somiglianti (lo ha confermato il Consiglio di Stato e la Cassazione Penale con sentenze), riceviamo solo “botte e acqua fresca”, e che per lo Stato siamo solo figli illegittimi di cui vergognarsi, proviamo a ritornare a “casa nostra”, completamente nell’ambito dell’apparato comunale e provinciale. Forse con questi “colleghi” (i dipendenti comunali) potremmo trovare migliore accordo e armonia. Presentiamo al Legislatore questa soluzione, in alternativa alla “nostra” Legge di riforma Saia-Barbolini e vediamo cosa succede. Altrimenti dovremo continuare a sopravvivere nella “palude” in cui ci troviamo adesso, rischiando ogni giorno di annegare. Allora, usciamo con decisione dalla palude e cominciamo a menare mazzate (metaforicamente): può darsi che ci salviamo.

Buon anno e...ad majora, sempre.

Lutto cittadino per tragedia bambini rom. Sindaco e Prefetto scrivono a Ministro Interno



Roma 8 febbraio 2011

Come annunciato dal sindaco Gianni Alemanno, oggi è giorno di lutto cittadino per la tragica morte dei

quattro bambini rom del campo di via Appia Nuova. Le salme dei quattro fratelli- Sebastian, Elena Patrizia, Eldeban e Raoul, tra i 4 e gli 11 anni – vengono portate in Romania e a Santa Maria in Trastevere, alle 17.30, si tiene una veglia di preghiera su iniziativa della Comunità di Sant'Egidio, con la presenza del Sindaco. Intanto, mentre proseguono le indagini per stabilire le cause dell'incendio, gli altri abitanti del campo sono stati trasferiti in una struttura di accoglienza di Roma Capitale. Lunedì si è tenuto in Prefettura un incontro tra il sindaco Alemanno, l'assessore alle Politiche Sociali Sveva Belviso e il prefetto Giuseppe Pecoraro. Al termine il Sindaco ha specificato che, per affrontare l'emergenza e completare il piano nomadi, servono altri 30 milioni di euro oltre i 32 già stanziati da Campidoglio, Regione e Governo (di cui 20 milioni già spesi). Per la prima assistenza provvisoria, ha proseguito il Sindaco, occorre allestire tendopoli sicure e controllate. "Tre campi non bastano per dare alloggio alle 2.400 persone che sono negli insediamenti abusivi", ha detto Alemanno, che ha poi sottolineato la necessità di attribuire poteri speciali al Prefetto per accorciare i tempi d'intervento.

"Un'attenzione particolare durante gli sgomberi dei micro-campi sarà data ai minori", ha proseguito il Sindaco. "Bisogna garantire l'assistenza. In caso di rifiuto da parte delle famiglie di garantire livelli di assistenza adeguati, chiederemo al tribunale dei minori che ci

sia la possibilità di darli in affidamento". I provvedimenti resi necessari dalla emergenza, ha concluso il Sindaco, "non sono interventi contro i nomadi ma per sottrarre le persone a condizioni di insicurezza".

Il sindaco e il Prefetto (nella veste di Commissario Straordinario per l'emergenza nomadi nella Regione Lazio) hanno quindi inviato congiuntamente una lettera al ministro dell'Interno, Roberto Maroni, in cui chiedono nuovi fondi per costruire campi attrezzati, nuovi poteri per gestire l'emergenza e, in prima battuta, 500 tende per dare un riparo provvisorio agli abitanti dei campi a rischio. Ecco il testo della lettera:

"Lo scorso 6 febbraio si è verificato un incendio presso un piccolo campo nomadi abusivo, ubicato in Via Appia Nuova, a seguito del quale sono deceduti quattro minori dimoranti in una delle baracche del micro insediamento. Conseguentemente, al fine di definire ulteriori linee di azione del "Piano nomadi" anche in relazione ad episodi come il predetto, in data odierna si è tenuta una riunione presso la Prefettura cui hanno partecipato, oltre agli scriventi, i rappresentanti delle Forze dell'ordine. Le principali problematiche emerse nel corso dell'incontro sono connesse alla necessità di accelerare le procedure per la costruzione di nuovi campi attrezzati e, nelle more, individuare una soluzione di transito per consentire lo sgombero degli insediamenti abusivi ove altissimo è il degrado, nonché il rischio per la salute e la sicurezza degli occupanti. In particolare, riguardo alla costruzione dei nuovi villaggi, è indispensabile rendere più rapida la tempistica connessa allo svolgimento della Conferenza dei servizi (ex lege 241/1990), Conferenza che necessariamente va espletata nelle ipotesi in cui, nelle aree di interesse, vi sono vincoli archeologici, nonché in relazione alla verifica degli aspetti urbanistici dell'opera da realizzare. Riguardo a questi ultimi due aspetti, al fine di consentire interventi più incisivi anche

mediante azioni celeri, si renderebbe necessaria una modifica dell'art. 3 della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 maggio 2008, n. 3676 (concernente la nomina del Prefetto di Roma quale Commissario delegato all'emergenza nomadi e relativi poteri) con l'integrazione della deroga alla normativa concernente i vincoli archeologici e urbanistici. Inoltre, tenuto anche conto dei nomadi che restano da ricollocare rispetto a quelli già sistemati presso i "Villaggi della solidarietà" (circa 3.000), è ora indispensabile ed urgente l'allestimento di almeno altri tre nuovi villaggi attrezzati, oltre alla ristrutturazione e all'ampliamento della Barbuta, in corso di realizzazione. Questi ultimi lavori relativi al campo denominato "La Barbuta" assorbiranno risorse per € 6.151.900,00 circa, mentre l'allestimento di uno dei tre nuovi villaggi necessari assorbirà, da solo, oltre 6 milioni di euro (tra costo di acquisto e costo dei lavori di realizzazione). Infatti, considerata la mancanza di aree pubbliche disponibili e a seguito di procedura di evidenza pubblica, è stato individuato un terreno privato da acquisire; sono ora in corso le relative procedure contrattuali, in esito alle quali saranno avviate le successive operazioni per la costruzione dell'insediamento (per circa 600 persone). Al riguardo, si precisa che sulla contabilità speciale intestata allo scrivente Commissario delegato residuano circa 13.800.000,00 euro, somma che occorre per far fronte ai predetti lavori presso la Barbuta e per uno dei nuovi campi attrezzati; pertanto, per le ulteriori prospettate esigenze sono necessarie altre ulteriori risorse economiche, per almeno € 30.000.000,00 (somma che consentirebbe, quindi, la realizzazione degli altri due nuovi villaggi che sono necessari, l'ultimazione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione dei campi attrezzati, la ristrutturazione e l'ampliamento del campo in Via della Cesarina, nonché la necessaria bonifica delle aree liberate dagli insediamenti abusivi). Tuttavia, tenuto conto dei "tempi tecnici" per la costruzione degli insediamenti in

questione, a fronte di una improcrastinabile necessità di accelerare la chiusura dei campi abusivi soprattutto per evitare ulteriori drammatici episodi, è altresì necessario allestire, in tempi rapidi, una struttura di transito con tende ove accogliere i nomadi sgomberati. A tal fine il Comune di Roma porrà a disposizione un terreno per il tempo strettamente necessario, mentre le tende potranno essere fornite, ove disponibili, dal C.A.P.I. del Dipartimento dei Vigili del fuoco; in caso negativo, si richiede alla S.V. un intervento presso il Dipartimento della Protezione Civile per la messa a disposizione di circa 500 tende. Con l'occasione, si richiamano i necessari interventi normativi che consentano l'effettivo rimpatrio dei cittadini comunitari e la concreta possibilità di espellere i cittadini extracomunitari provenienti dai Paesi sorti a seguito della disgregazione della ex Jugoslavia".

ANVU
"Airs Ministri Via Urbis"
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA LOCALE D'ITALIA

16° CONVEGNO NAZIONALE DELLA POLIZIA LOCALE
16° Edizione Giornate di Studio

**LA POLIZIA LOCALE PRESIDIO DI LEGALITÀ
PER LA SICUREZZA URBANA E DEL TERRITORIO:
OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ OPERATIVE**

SALA CONGRESSI MANHATTAN VILLAGE HOTEL - S.S.17 (Via Incoronata - zona impianti sportivi)
SULMONA (AQ) - 25 / 26 FEBBRAIO 2011

PROGRAMMA

25 FEBBRAIO 2011
ore 8.30 Registrazione dei partecipanti
ore 9.30 **APERTURA DEL CONVEGNO**
Dott. Michele Sabatini - Vice Presidente Nazionale ANVU
Indirizzo di saluto dei Rappresentanti delle Istituzioni e Autorità Intermedie
Prelusione: Dott. Luciano Martaroli - Presidente Nazionale ANVU
"PREMIO NAZIONALE Prof. ALVARO POLICCE"
Riconoscimento al Comando Polizia Locale che ha espletato attività degne di nota e di menzioni
Prelusione: Ten. Carmine Di Bernardino - Segretario Generale ANVU

SESSIONE 1
PRESIDE: **Generale Angelo Giullini**
Comandante Corpo Polizia Municipale di Roma
Tema: **Novità e attualità in materia di C.d.S.**
Relatore: **Dott. Baldino Simone**
Dirigente Generale degli Istituti di struttura della Polizia di Stato
Tema: **Il controllo documentale su strada**
Relatore: **Dott. Davide Caporini e Dott. Luca Bellatini**
Laborante F. del Documento
Piazzetta Regionale della Polizia Locale di Milano

QUESTION TIME
ore 12.30 **SOSPENSIONE LAVORI**
ore 15.30 **RIPRESA DEI LAVORI**
SESSIONE 2
PRESIDE: **Prof. Diego De Carola**
Rettore del Corso di Laurea in Scienze dell'Università di Teramo
Fondazione Filippo Caracciolo - Centro Studi dell'ACI
Presentazione di ricerche scientifiche sulla sicurezza stradale
a cura di: **Dott. Michele Giardello** - Incarico Funzione P.I.P. Generale - Roma
Tema: **La riforma del C. D. S. aspetti critici: relativamente alle fattispecie penali**
Relatore: **Avv. Fabio Piccioni**
Fon di Firenze
Tema: **Novità e attualità in materia di diritto amministrativo aspetti e profili per la Polizia Locale**
Relatore: **Dott. Pino Napolitano**
Comandante Polizia Locale di Pinerolo

QUESTION TIME
ore 18.30 **CHIUSURA LAVORI PRIMA GIORNATA**

26 FEBBRAIO 2011
ore 8.30 Registrazione dei partecipanti
ore 9.30 **APERTURA LAVORI**
SESSIONE 3
PRESIDE: **Colonnello Carlo Maggitti**
Comandante Corpo Polizia Municipale di Pescara
Tema: **I nuovi edifici - Ispezioni investigative di P.D.**
Relatore: **Dott.ssa Maria Teresa Leacche**
Magistrato della Procura della Repubblica di Pescara
Tema: **Novità e attualità in materia di commercio, pubblici esercizi e polizia amministrativa.**
Ricerche operative in materia di commercio e polizia amministrativa derivanti dal recepimento della direttiva italiana 2006/123/CE in Lgs. 18/07/07
Relatore: **Dott.ssa Elena Fio**
Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Lago di Fimberg e Forni

SAVOLA RIFONDA DEL TEMA
LA POLIZIA LOCALE PRESIDIO DI LEGALITÀ PER LA SICUREZZA URBANA E DEL TERRITORIO: OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ OPERATIVE
Intervengono:
Generale F. XAVIER VILARO / CAMPS
Comandante "Quarta Compagnia" di Sanremo (Genova)
Rappresentante del Sindacato COL-CGL-UL-SULM-OSPO-SPL
Rappresentante della Associazione dei Comuni ANVU/ANVU/ANVU/ANVU

QUESTION TIME
ore 13.00 **Fine dei lavori e consegna attestati di partecipazione**
È GRATUITA LA PRESENZA IN USUFRUO.

Per informazioni:
www.anvu.it - www.anvuvillaggio.it
indirizzo generalista@anvu.it
indirizzo@anvu.it - anvu@anvuvillaggio.it
Tel. 0864.721.722
fax 0864.721.723
fax 0864.721.723

S.Pro.V.
Sezione Operativa Procedura e Verificazione

SCUOLA DI FORMAZIONE
I.S.O.Po.L.
Istituto Superiore di Formazione Polizia Locale

*Impegno dell'ANVU è sempre lo stesso:
la categoria al fianco della categoria.*

Vigili Urbani:

Senza strumenti legislativi è inutile il nostro lavoro. L'OSPOL torna a chiedere l'istituzione di una ordinanza "Salva vita"

Appare inutile denunciare, segnalare, formalizzare, diffidare ed intervenire quando poi non sappiamo cosa dobbiamo fare per lenire il disagio degli emarginati che vivono di stenti all'interno della Centro Storico usando cartoni di scarto come giaciglio nelle notti fredde dell'inverno ed in periferia vivono in "baracche" costruite nei margini del Tevere, nei sbocchi delle cloache, nei canneti, nei sottopassi, nei scali ferroviari, nelle aree di proprietà di chi gestisce i mezzi pubblici, sotto i ponti delle sopraelevate, nelle grotte e anche nei loculi dei cimiteri.

La morte dei quattro bambini bruciati dalle fiamme della loro baracca e della clochard di Trastevere morta per il freddo della notte solleva un interrogativo di ordine morale, impone riflessione di ordine materiale e giuridico a cui non si può ulteriormente rimandare una coerente risposta. Oltre alle esigenze di ordine pubblico, rimane serio l'aspetto sanitario relativo a queste persone senza fissa dimora, la cui condizione solleva problemi d'incolumità: morire "bruciati" e di "freddo" è grave, ma è ancora più grave sapere che una persona possa morire e non fare alcunché per un malinteso rispetto della libertà personale, oltretutto di natura non ammesso da nessuna garanzia codificata. Eppure la Polizia Municipale, in tempo utile, aveva formalizzato, segnalato, diffidato, denunciato alle Istituzioni competenti del pericolo che si manifestava nell'intera "baraccopoli" sorta nell'area di proprietà del Cotral di Via Appia Nuova senza ottenere nessuna risposta risolutiva.

L'OSPOL ritiene indispensabile, per arginare le endemiche morti, il ricovero coatto momentaneo dei senza fissa dimora

O.S.Po.L.

ORGANIZZAZIONE SINDACALE DELLE POLIZIE LOCALI

ROMA

Comando del Corpo Polizia Municipale; Sala Congressi - Via della Coccostazione 4 - Roma
Venerdì 18 Febbraio 2011 ore 15.00

CONVEGNO

**"ROMA CAPITALE - IL RUOLO SOCIALE DEL VIGILE DI
PROSSIMITA': CONTROLLO DEL TERRITORIO, SICUREZZA DEI
MINORI E DEGLI EMARGINATI".**

APERTURA LAVORI	RELAZIONI
- STEFANO LULLI SINDACO DI ROMA CAPITALE	- LUIGI MARUCCI PRESIDENTE OSPOL
INTERVENTI	- Prof. NICOLA COCCO DOCENTE UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" ROMA
- Dott. ANGELO GIULIANI COMANDANTE CORPO POLIZIA MUNICIPALE ROMA CAPITALE	- Prof. MARCO CANNAVICCI DOCENTE UNIVERSITÀ TRIESTE
- Dott. CLAUDIO DE ANGELIS PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER L'INFORMAZIONE DI ROMA	- On. GIUSEPPE EMANUELE CANGEMI AMMINISTRATORE DELEGATO - POLIZIA DELLA SICUREZZA
- On. GIORDANO TREDCINE PRESIDENTE VIGILANZA CONTROLLI PERMANENTI POLIZIE LOCALI	- On. LUDOVICO MARIA TODINI CONSIGLIERE AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA
- On. FABRIZIO SANTORI PRESIDENTE ORGANIZZAZIONE SINDACALE POLIZIE LOCALI UMBRE	

SONO STATI INVITATI:
IL SINDACO DI ROMA CAPITALE
IL PREFETTO DI ROMA
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ROMA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
LA COMUNITÀ S. EGIPIO
LA CARITAS

CHIUSURA DEI LAVORI ORE 19,00
PARTECIPAZIONE LIBERA

Informazioni: Tel. 06 5818638
Viale Trastevere, 66 - Roma - info@ospol.it



**ROMA
CAPITALE**
Con la partecipazione dell'Amministrazione Capitolina

Con la collaborazione
A.P.O.S.S.



CSA
**DIPARTIMENTO
POLIZIE LOCALI**

che al momento, sono da considerarsi in pericolo della vita minacciati dal freddo o dal fuoco.

Il Sindacato OSPOL chiede per gli Agenti Municipali strumenti "veri" per poter portare a termine ogni operazione di servizio "salvavita" e per dare così risposte certe alle centinaia di persone emarginate che aspettano dalle Istituzioni di conoscere dove possono mangiare, dove possono dormire e dove possono essere curati senza essere trattati come paria senza diritti.

Infine il Sindacato chiede al Sindaco Alemanno di istituire una "ORDINANZA SALVA VITA" e mettere a disposizione strutture idonee Sanitarie e di Accoglienza per il "ricovero coatto momentaneo" degli emarginati compresi i minori che sono i più deboli e i più bisognosi di essere tutelati dalla Legge.

L'UFFICIO STAMPA

Direttore responsabile: Luigi Marucci
Direzione: Via Clelia, 18 - 00181 Roma
Tel. 06/5818638 - fax 06/5894847
e-mail - nuoviorizzontinews@tiscali.it
Roma Febbraio 2011 - N. 2
Diffusione a mezzo posta